



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

## LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Visti il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, contenente il "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art.16 comma 4 del D.L. 24 aprile 2014 n.66 convertito, con modificazioni, dalla l. 23 giugno 2014 n.89";

Visto il D.M. 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo";

Visto l'art. 42 della Costituzione;

Visto in particolare l'art. 10 comma 1 lett. a) del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i.;

Visti i Decreti Dirigenziali Interministeriali 6 febbraio 2004 e 28 febbraio 2005, recanti i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio pubblico e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

Visto in particolare l'art. 39 comma 2 lett. a) del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale verifica la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art.12 del Codice;

Visto il conferimento, con Decreto del Direttore Generale Bilancio Dott. Paolo D'Angeli (Reg. C.C. 21 aprile 2015 foglio 1614), dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale per i beni culturali e paesaggistici delle Marche alla Dott.ssa Giorgia Muratori, che svolge le funzioni di Presidente della Commissione ai sensi dell'art. 39 comma 4 del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171;

Vista la nota prot. n. 2225 del 17/07/2015 dell'Associazione Teresa Palombini di Acquasanta Terme con la quale è stata richiesta la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 per l'immobile denominato "Casa a treno", individuato al foglio 52 particella 724 sub. 5 C.F.;

CONSIDERATO che tutti gli altri subalterni dello stesso immobile (fig. 52 -Part. 724 subb. 1/2/3/4/6 sono già stati dichiarati di interesse culturale con Decreto del Direttore Regionale n. 189 del 19/11/2014;

CONSIDERATO che, tra i subalterni già dichiarati d'interesse e quello di cui viene richiesta la verifica vi è piena continuità strutturale;

CONSIDERATO dunque che per l'immobile individuato al Foglio 52 Part. 724 sub. 5 Comune di Offida (AP) possono valere le stesse argomentazioni addotte per la valutazione d'interesse culturale.

DELIBERA

116

DEL

22/07/2015





# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

degli immobili di cui al foglio 52 Part. 724 subb. 1/2/3/4/6 Comune di Offida, di cui al citato Decreto Direttore Regionale n. 189 del 19/11/2014;

Visto il verbale della riunione della Commissione del giorno 22/07/2015, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che è stata approvata all'unanimità sia la proposta di verifica positiva di interesse culturale del bene in oggetto sia quella di avvalersi dei pareri e della relazione storico - artistica già prodotti in occasione della verifica di tutti gli altri subalterni dello stesso immobile;

**Ritenuto che l'immobile:**

Denominazione	Casa a treno
Comune	Offida
Provincia	Ascoli Piceno
Nome strada/n. civico	Via San Giacomo, n. 7
Località/Toponimo	
Distinto al C.F.	Foglio 52 particelle 724 sub. 5 C.F.
Confinante con	Foglio 52 particelle 723, 327 C.F.
Confinante con altro elemento:	
Proprietario:	Associazione Teresa Palombini di Acquasanta Terme (AP)

presenta interesse storico - architettonico ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

## DELIBERA

**Art. 1** L'immobile denominato "Casa a treno", meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico-architettonico ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

**Art. 2** La relazione storico-artistica allegata (all. 1) e la planimetria catastale (all.2) fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera che verrà notificata ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene;

**Art. 3** Il presente atto è trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio, Servizio Pubblicità Immobiliare, a cura di questa Amministrazione ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i..

E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale, entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, a norma del D.l.gs. 2 luglio 2010 n.104, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Dott.ssa **GIORGIA MURATORI**



DELIBERA

M6

DEL

22/07/2015



## Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DEL L. B. MARCHE

ANCONA

### RELAZIONE STORICO ARTISTICA ARCHITETTONICA

**OFFIDA (AP):** Fabbricato denominato "Veccia Lipu", via San Michele 47.  
Immobile censito al N.C.E.U. Fg. n. 52, part. 724, subb. 1-2-3-4-6;  
part. 731, 730, 727, 728, 729, 726.

#### • Collocazione storica e cronologica del bene

L'edificio in oggetto è composto da cinque piccole unità abitative a schiera, dotate di cantina e giardino di pertinenza. Esso, per la sua caratteristica forma stretta e allungata, è denominato "casa a treno", ma anche "delle merlettaie", probabilmente perché è stata una delle antiche residenze di queste tipiche figure offidane legate alla tradizionale arte del merletto a tombolo, arte che a tutt'oggi è riconosciuta quale peculiare produzione della città. La costruzione dovrebbe risalire alla fine del XVII secolo e si trova nel centro storico del paese, all'interno dell'antica cinta muraria, essa sembra comparire anche in una piantina prospettica dell'offidano Ferdinando Fabiani datata 1694, nelle vicinanze della chiesa di San Giacomo, non più esistente. Nel corso degli anni il fabbricato ha subito inevitabilmente interventi di manutenzione e ristrutturazione, il più recente intorno agli anni Sessanta del secolo scorso.

#### • Collocazione storico-territoriale

Secondo alcuni storici Offida, fondata come tanti altri castelli sui colli piccini per proteggere le popolazioni in fuga dalle invasioni longobarde, già nel VII secolo sarebbe stato un centro di una certa importanza, divenendo sede di un Gastaldato. Dello stesso ci sarebbero tracce in epoca carolingia e sotto il Sacro Romano Impero quando la città assunse grande importanza. Al 1039 risale la prima testimonianza storica certa, quando Longino d'Azzone cede all'Abbazia di Farfa il castello di *Ophida*. Nel 1261 una bolla di papa Urbano IV conferma i poteri dell'Abbazia di Farfa istituendo il Presidato Farfense, una sorta di governatorato distaccato da Farfa e indipendente da qualsiasi diocesi. Nel 1292 papa Niccolò IV concede ai comuni marchigiani la facoltà di eleggere podestà, consoli e priori. Questo conferma il fatto che la struttura cittadina di Offida aveva acquisito una notevole autonomia istituzionale. Nei secoli che seguirono Offida, come altri comuni marchigiani di una certa importanza, fu coinvolta nelle rivalità che sempre più si erano evidenziate tra le fazioni guelfe e ghibelline e tra Ascoli e Fermo; rivalità che continuarono per lungo tempo, fino al sec. XVI, e che videro Offida schierarsi, definitivamente, dalla parte di Fermo, contro Ascoli. Nel 1600 predomina, incontrastato, nelle Marche il potere pontificio. Offida è ancora sotto il Presidato di Montalto, come ci riferisce lo storico locale Rosini nel suo volume "*Compendioso racconto storico della terra di Offida*" del 1654. Dalla piantina del 1694 già citata, risulta chiaramente che all'epoca la città era circondata ancora dalle mura di cinta, le quali, secondo lo storico offidano Allevi, sarebbero risalite ai secoli XII-XIII. Ben poco è rimasto delle antiche mura castellane che cingevano Offida: il terremoto del 1943 contribuì a rovinare quanto ancora rimaneva della fortificazione.





## Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE

ANCONA

### • Definizione dell'attuale consistenza materiale

Il fabbricato in oggetto, a pianta allungata, si sviluppa orizzontalmente su un unico livello sul fronte stradale di via San Michele. Sul lato interno, il piano sottostrada destinato alle cantine si affaccia sullo stesso livello del giardino di pertinenza. Tale giardino risulta attualmente indiviso e non presenta allestimenti ornamentali. L'accesso al giardino dagli appartamenti è possibile attraverso scala esterna in muratura di laterizi pieni, situata nel primo appartamento (partendo da via San Michele) o direttamente dalle cantine di ciascun appartamento. La struttura portante del fabbricato è in muratura di mattoni pieni. I prospetti delle facciate sono semplici e lincari con piccole finestre, le porte di accesso degli appartamenti e delle cantine, simmetriche tra loro, sono ad arco a tutto sesto. Le facciate sono in mattoni a vista senza alcun rivestimento. Il manto di copertura del tetto è in coppi, mentre i soffitti interni sono in legno con travi a vista. I soffitti delle cantine sono invece realizzati con volte a crociera in laterizio. Altri elementi originali sono i pavimenti in cotto in alcune unità abitative.

### • Inquadramento nell'ambito degli studi e della letteratura architettonica e storico-critica

L'edificio è menzionato nel testo a cura di V. Cardarelli, *Offida. Storia, monumenti, folklore*, Offida 1987. Inoltre, per una maggiore comprensione del contesto storico urbano in cui è inserito è utile consultare: AA.VV., *Offida: origini e storia*, Fermo 1979; S. Catalino, T. Romani Adami, M. Vitali, *Terre castelli ville nel Piceno, strutture insediative e vita associata nei castelli dell'area fernana*, Carifermo, Milano 1992.

### • Ripercorrimto critico dei punti precedenti e valutazione complessiva finale

Considerando le caratteristiche storiche e tipologiche dell'edificio sopra descritte, conservando esso caratteri architettonici costruttivi ed elementi strutturali originali legati all'edilizia tradizionale locale, facendo parte del centro storico di Offida all'interno dell'antico perimetro della cinta muraria, si ritiene che l'immobile sito in Via San Michele 47 nel citato comune possieda i requisiti di interesse storico architettonico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i..

Ancona, 24/10/2014

Il Relatore

Dott.ssa Sonia Melideo

*Sonia Melideo*

Visto: il Responsabile dell'istituto

Arch. Miriam Pompei

*Miriam Pompei*

Visto: IL SOPRINTENDENTE

Arch. Stefano Gizzi

*Stefano Gizzi*





# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

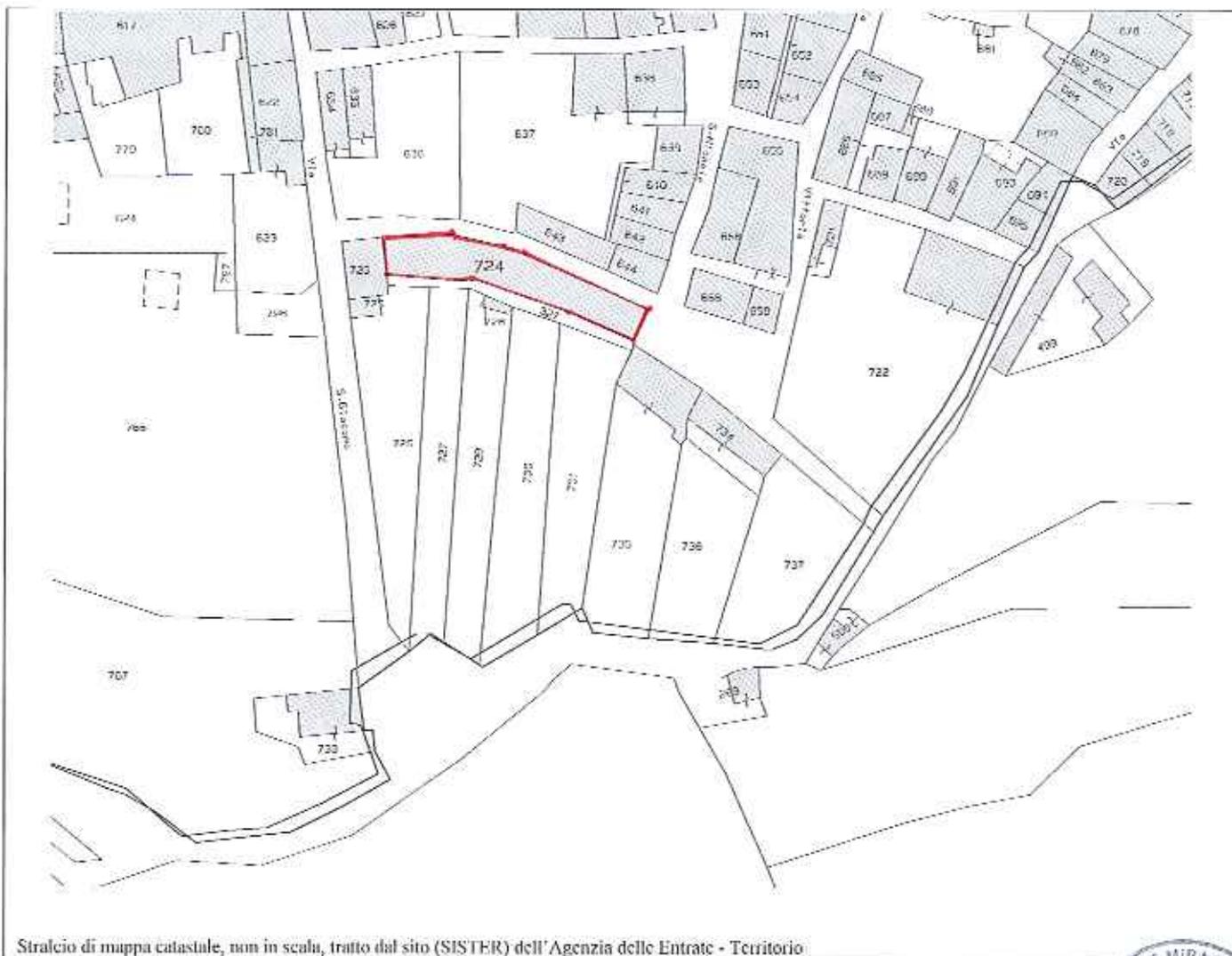
**OFFIDA (AP) – Via San Giacomo 7 – Immobile denominato “CASA A TRENO”**

Immobile segnato al Catasto Fabbricati, foglio catastale n. 52, part.lla n. 724 sub. 5 (C.F.)

Proprietà di Associazione Teresa Palombini, Via Paolo Buonamicì, 19, Acquasanta Terme (AP)

Dichiarazione di interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 10 comma 1

## ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE



Stralcio di mappa catastale, non in scala, tratto dal sito (SISTER) dell'Agenzia delle Entrate - Territorio



Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

60121 ANCONA via Birarelli n.39 - C. F. e P. IVA 93092260426 - Tel. 071/502941 - Fax 071/50294240

email [sr-mar@beniculturali.it](mailto:sr-mar@beniculturali.it) - P.F.C. [mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it)

